



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 MAGGIO 2021, N. 673

Approvazione del bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere -Annualità 2021/2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 MAGGIO 2021, N. 673

Approvazione del bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - Annualità 2021/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 27 giugno 2014, n. 6 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 2 “Finalità” che recita:

“1. La presente legge ha come oggetto la rimozione di ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, in particolare delle bambine, delle ragazze e delle donne, che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione.

2. La Regione valorizza la differenza di genere e l'affermazione della specificità, libertà e autonomia femminile per il raggiungimento della parità giuridica e sociale tra donne e uomini, raccordandosi con le donne elette nelle istituzioni, le parti sociali, gli organismi che si occupano di pari opportunità e discriminazioni di genere, i centri antiviolenza, le rappresentanze femminili delle realtà economiche, imprenditoriali, professionali e del lavoro, nonché le associazioni femminili, i centri di documentazione delle donne e gli istituti culturali per la promozione della cultura delle differenze di genere presenti nella regione.

3. La Regione agisce contro la violenza di genere ovvero quella perpetrata ai danni delle donne, come manifestazione discriminatoria ed espressione più grave di relazioni di potere diseguale tra uomini e donne.

4. Essa elabora politiche di prevenzione mediante correttivi paritari e misuratori di equità al fine di contrastare le disparità in ogni campo e valutare il raggiungimento degli obiettivi della presente legge.

5. Gli interventi di cui alla presente legge sono promossi, progettati e realizzati anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, oppure da questi con il sostegno della Regione”;

- la L.R. 01 agosto 2019, n. 15 “Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere”;

- il “Piano Regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6”, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 4 maggio 2016, che ha l'obiettivo di prevenire e contrastare la violenza contro le donne e di attivare un sistema di protezione efficace;

- il “Piano nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020”;

Visto inoltre l'art. 8 bis, commi 2, 3 e 4, della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6: “Interventi regionali e a sostegno delle iniziative di enti locali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e Onlus”, che prevede la concessione di contributi a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni proposte da:

- Enti locali, in forma singola o associata, per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle

discriminazioni e alla violenza di genere;

- Associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002, Organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005, Onlus iscritte all'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 460/1997, il cui statuto o atto costitutivo prevede, anche alternativamente:

a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;

b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;

c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista;

Richiamati:

- l'art. 8 bis, comma 5), della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6, che stabilisce che “la Giunta regionale individua i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e per l'attuazione delle iniziative di cui al presente articolo”;

- l'art. 13, comma 2 bis, della L.R. n. 6/2014, ai sensi del quale “*la Regione non concede contributi ad associazioni, anche se regolarmente iscritte nei registri previsti dalla normativa vigente, che nello svolgimento delle proprie attività realizzano, organizzano o pubblicizzano la surrogazione di maternità.*”;

- la propria deliberazione n. 444/2016:” Modalità e criteri per la concessione di contributi, ai soggetti di cui all'art. 8 Bis L.R. n. 6/2014, a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere”, che in particolare prevede al punto 2 a) del dispositivo: “Contributi finanziari per progetti su bando”: i contributi sono concessi a seguito di emanazione di bando pubblico. Il bando pubblico contiene un congruo termine per la presentazione dei progetti ed ogni altra informazione utile a garantire parità di condizioni fra i soggetti interessati. I contributi possono essere assegnati ad iniziative, progetti e manifestazioni capaci di apportare un significativo contributo alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere;

Ritenuto di approvare il “Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - annualità 2021/2022”, nel rispetto della legge regionale n. 6/2014 e succ. mod., i cui contenuti sono indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato della necessaria modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

Visto il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Stabilito che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli interventi che saranno oggetto operativo della presente programmazione di spesa, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in particolare, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al

principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal decreto medesimo;

Considerato quanto sopraindicato, la spesa complessiva pari ad Euro 2.120.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli U68222 – Contributi a enti locali in forma singola o associata per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni di genere (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n. 6) e capitolo U68226 - Contributi ad associazioni, organizzazioni e onlus per il sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n. 6) del Bilancio regionale finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022;

Considerato inoltre che qualora nel Bilancio regionale in relazione alle annualità 2021 e 2022 si rendessero disponibili ulteriori risorse la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata rispetto a quanto già previsto e indicato nei capitoli di spesa sopraindicati;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2011, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2020, N.12 DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2021);

- la LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2020, N.13 BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC)2021-2023";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per

il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5506 del 30/3/2021 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare";

- n. 5508/2021 del 30/3/2021 "Proroga della responsabilità dei procedimenti e delle deleghe di funzioni dirigenziali alla posizione organizzativa "sviluppo e qualificazione dei servizi territoriali in ambito sociale";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 6/2014 e succ. mod. e di quanto indicato in premessa, il "Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere – annualità 2021/2022", contenente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'annualità 2021 e 2022, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad euro 2.120.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli U68222 – Contributi a enti locali in forma singola o associata per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni di genere (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n. 6) e capitolo U68226 - Contributi ad associazioni, organizzazioni e onlus per il sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n. 6) del Bilancio regionale finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili

dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di dare atto che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse nel Bilancio regionale in relazione alle annualità 2021 e 2022, la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata rispetto a quanto già previsto e indicato nei capitoli di spesa sopraindicati di cui al punto 2) che precede;

6. di dare atto che con successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopracitato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà a assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti di cui all'art. 8 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 6/2014 e ss.mm.ii;

7. di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii.,

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ASSESSORATO ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ**

**“BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED
AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DELLE
DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITA’ 2021/2022”**

Indice

- 1 Premessa**
- 1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie**
- 1.2 Disposizioni generali**
- 2 Soggetti proponenti**
- 2.1 Risorse finanziarie**
- 2.2 Criteri di spesa**
- 2.3 Procedure per la presentazione delle domande:
termini, modulistica e documentazione da allegare alla domanda**
- 2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti**
- 2.5 Concessione e liquidazione dei contributi**
- 3. Responsabile del procedimento**
- 4. Tutela dei dati personali**

1. Premessa

La Regione Emilia-Romagna, con il presente Bando, in attuazione dei principi contenuti nella Legge regionale n. 6/2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” e del Piano regionale contro la violenza di genere intende in primo luogo valorizzare e supportare le azioni e le iniziative che nel territorio regionale promuovano la diffusione di una cultura della parità e il contrasto agli stereotipi di genere che sono alla base delle discriminazioni che le persone ed in particolare le donne subiscono ancora nella società, e che sono altresì all’origine della violenza maschile contro le donne. Inoltre, intende promuovere, nell’ambito di una cultura della parità, interventi tesi al rispetto delle diversità e di ogni orientamento sessuale o identità di genere, coerentemente con la legge regionale n. 15/2019 “Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere”.

I progetti che il presente Bando intende promuovere devono essere realizzati nel territorio regionale e in particolare verranno valorizzate le iniziative che si realizzeranno nei comuni montani nonché nei comuni che ricadono nelle aree interne;

La formazione alla cittadinanza di genere e la diffusione di una cultura della parità sono sicuramente importanti strumenti per consolidare una piena integrazione, nel circuito regionale, dei comuni montani e dei comuni che ricadono nelle aree interne, anche al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono caratterizzare la limitatezza dell’offerta formativa.

In secondo luogo, con il presente bando la Regione Emilia-Romagna si propone di contribuire a contrastare il meccanismo di riproduzione e reiterazione della violenza contro le donne, in particolare di coloro che vivono in situazioni di fragilità o vulnerabilità per ragioni, a titolo esemplificativo, di età, disabilità, malattia, privazione della libertà personale, incluse quelle donne che sono venute a trovarsi o hanno aggravato la condizione di fragilità o vulnerabilità, a seguito della crisi sanitaria in corso e di quelle donne che, a causa della loro condizione di migranti, sono particolarmente esposte al rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza.

La Regione Emilia-Romagna intende sostenere e valorizzare l’attività che gli Enti locali e il mondo dell’associazionismo sviluppano e promuovono su questi temi, consolidando e dando continuità a quanto realizzato sino ad ora.

1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie

Nel quadro di quanto sopra indicato, gli obiettivi generali e le azioni prioritarie che con il presente Bando si intendono perseguire sono:

Obiettivo generale A)

Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all'orientamento sessuale e all'identità di genere, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità.

Azioni prioritarie:

A1) promozione, con riferimento alle giovani generazioni, dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione in ambito scolastico, della formazione professionale, sportivo e aggregativo, come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista, anche commesse in ragione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere delle vittime e per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato di essere donne e uomini.

A2) realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini anche attraverso progetti di sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere.

A3) realizzazione di campagne di sensibilizzazione e azioni di formazione sulla violenza di genere e omotransfobica digitale (molestie online, cyber stalking, revenge porn, hate speech ecc.) svolte nelle scuole e in altri contesti socio-educativi, inclusi gli spazi giovani, destinate ad adolescenti e preadolescenti, anche con il coinvolgimento di genitori e insegnanti.

Obiettivo generale B)

Prevenire e contrastare i fenomeni di violenza di genere e discriminazione, cui sono o possono essere soggette donne che vivono specifiche condizioni di fragilità, incluse quelle conseguenti all'attuale crisi sanitaria e di donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, neo-arrivate, vittime di pratiche lesive.

Azioni prioritarie:

B1) realizzazione di progetti di prevenzione e protezione, da parte di operatori pubblici e privati, delle donne vittime di violenza di genere, in particolare di quelle donne che vivono in circostanze o contesti per cui non sono autonome (ad esempio donne anziane e/o disabili), necessitano di cure per problemi di carattere sanitario o sociale, sono private della libertà personale, appartengono a gruppi sociali

esposti a rischio di marginalità, sono esposte alle nuove fragilità conseguenti all'emergenza sanitaria in corso, non possono agire in autodeterminazione e libertà e sono, per queste ragioni, più esposte al rischio di subire violenza di genere.

Tali azioni potranno riguardare anche la gestione della fase dell'emergenza del percorso di accoglienza e presa in carico della donna, e azioni di accompagnamento in ambito sociale e lavorativo. Tali progetti potranno essere supportati da appositi accordi tra soggetti pubblici e privati coinvolti.

B2) realizzazione di progetti di prevenzione e protezione, da parte di operatori pubblici e privati, delle donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza, e in particolare delle donne migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, neo-arrivate, vittime di pratiche lesive che generano forme di vessazione non solo fisica ma anche psicologica, quali ad esempio i fenomeni dei matrimoni precoci e forzati. A titolo esemplificativo tali azioni potranno essere di natura informativa, di socializzazione linguistica, alfabetizzazione informatica, formativa, di accompagnamento in ambito sociale, legale e lavorativo, di sostegno alla responsabilità genitoriale. Tali progetti potranno essere supportati anche da appositi accordi tra soggetti pubblici e privati coinvolti.

1.2 Disposizioni generali

I progetti di cui ai precedenti punti A1), A2), A3), B1) e B2), devono essere realizzati nel territorio regionale. In particolare, saranno valorizzati i progetti che si realizzeranno nei Comuni montani e nei Comuni che ricadono nelle aree interne, per favorire una piena integrazione di tali territori nel circuito regionale e al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono caratterizzare la limitatezza dell'offerta formativa e informativa.

L'elenco dei Comuni montani in Emilia-Romagna, così come individuati dalla Giunta regionale con delibera n. 1734/2004 e n. 1813/2009 e aggiornato a seguito della pubblicazione della L.R. n. 13/2017, sono consultabili nella sezione "leggi atti bandi" del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>.

L'elenco dei Comuni delle aree interne è individuato dalla Giunta regionale con delibera n. 473/2016, Allegato II, e sono consultabili nella sezione "leggi atti bandi" del sito <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>.

I progetti proposti dai soggetti beneficiari, di cui al punto 2 che segue del presente Bando, hanno carattere biennale e dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2022. Saranno esclusivamente ammesse spese sostenute a partire dal 1° luglio 2021.

2. Soggetti proponenti

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti (art. 8 bis, commi 2, 3 e 4, L.R. n. 6/2014):

- a) gli Enti locali, in forma singola o associata, della Regione Emilia-Romagna;
- b) le Associazioni di promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- c) le Organizzazioni di volontariato, iscritte al registro regionale di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005 e ss.mm.;
- d) le ONLUS iscritte nell'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 460/1997.

I soggetti di cui ai punti b), c), d) che possono essere ammessi a contributo devono avere una sede

nella Regione Emilia-Romagna e svolgere attività nel territorio emiliano-romagnolo e soddisfare, il requisito previsto dal comma 3 dell'articolo 8 bis della L.R. 6/2014, e cioè:

· avere uno statuto o atto costitutivo che preveda, anche alternativamente:

- 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto.

Qualora i progetti siano presentati in partenariato attraverso l'attivazione di una rete tra vari soggetti pubblici e/o privati nella predisposizione e realizzazione dei progetti medesimi, per soggetto beneficiario è da intendersi il soggetto capofila.

Ciascun soggetto può presentare un progetto in qualità di capofila ed essere partner al massimo in un altro progetto.

Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di 2 progetti.

2.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per **le annualità 2021 e 2022** per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti di cui al punto 2, ammontano complessivamente ad euro 2.120.000,00 (duemilionicentoventimila) e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla L.R. n. 6/2014:

- euro 1.120.000,00 sui capitoli relativi al bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- euro 1.000.000,00 sui capitoli relativi al bilancio per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2021-2023.

2.2 Criteri di spesa

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto o sostenute in data antecedente al 1° luglio 2021;
- spese sostenute per la gestione ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente.

Non saranno inoltre ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale:

- spese che comportino l'aumento del patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente.

Ai fini dell'ammissione ai contributi il costo minimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti beneficiari non potrà essere inferiore a Euro 10.000,00 e il costo massimo complessivo non potrà essere superiore a Euro 50.000,00.

I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

I contributi non sono cumulabili, negli anni di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

2.3 Procedure per la presentazione delle domande: termini, modulistica e documentazione da allegare alla domanda

La domanda dovrà essere inviata, pena l'inammissibilità, **per via telematica** e corredata della relativa documentazione, deve essere presentata **dalle ore 10 del 12 maggio 2021 ed entro le ore 13 del 4 giugno 2021;**

La domanda e la modulistica allegata deve essere sottoscritta, per tutti i soggetti proponenti, **esclusivamente dal/dalla legale rappresentante.**

La domanda di contributo **ad oggetto BANDO L.R. 6/2014 anno 2021/2022** deve essere presentata esclusivamente **in via telematica** utilizzando il servizio on-line disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito <http://parita.regione.emilia-romagna.it/> (link) compilando la modulistica in ogni sua parte, e correlandola di tutti gli allegati sottoelencati:

- Scheda progetto (secondo il facsimile di cui all'Allegato 1) *n.b. nella scheda progetto che sarà poi pubblicata, nel rispetto della normativa sulla privacy, nel portale regionale non dovranno essere presenti dati personali né dovrà essere firmata;*
- Lettera di adesione partner sottoscritta dal/dalla legale rappresentante, di cui all'Allegato 1.1);
- **esclusivamente per quanto riguarda le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di volontariato e le Onlus dovrà essere inoltrata:**
 - copia integrale dello statuto o dell'atto costitutivo con evidenziato il passaggio nel quale si prevede che l'associazione persegue, anche alternativamente:
 - 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
 - 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
 - 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

La documentazione deve essere allegata in formato PDF con dimensione max 5 MB.

Il fac-simile di scheda di progetto, di cui all'allegato 1) e il fac-simile di lettera di adesione, di cui all'allegato 1.1) alla presente delibera, sono scaricabili nella sezione "leggi atti bandi" del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>.

Al termine della compilazione del modulo verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente/organizzazione richiedente. La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità:

- firma digitale
- firma autografa.

In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema. In caso di firma autografa unitamente alla scansione della carta di identità del/della Legale Rappresentante.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive (DPR n. 445/2000).

Per l'accesso al servizio on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmate digitalmente o prive di firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal/dalla rappresentante legale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Dottor Enzo Di Candilo - Servizio Politiche sociali e socio educative - tel. 051/5275160 - 331/4032497 - e-mail: enzo.dicandilo@regione.emilia-romagna.it.

2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande sarà effettuata dal Servizio regionale competente che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Le domande, a pena di esclusione, devono:

- essere presentate per via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito su <http://parita.regione.emilia-romagna.it/> (link) entro il termine indicato sul bando;
- essere debitamente firmate;
- i richiedenti devono essere in possesso dei requisiti previsti al Punto 2 del bando "Soggetti proponenti".

Non saranno ammesse domande relative ad attività il cui termine sia previsto oltre la data del 31/12/2022.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale da apposita Commissione regionale di valutazione, secondo modalità determinate dal Dirigente Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori.

Le graduatorie daranno atto dei progetti ammessi a contributo regionale, nonché dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Ogni soggetto ammesso a contributo riceverà tempestivamente una comunicazione riportante l'ammontare del contributo ottenuto.

I progetti dichiarati ammissibili saranno valutati sulla base di valutazione collegiale in apposita Commissione regionale e sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio
A) PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI	- Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e/o privati. - Quantità e varietà dei partner progettuali.	0 - 15
B) RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO	- Pertinenza con le priorità di intervento dettate dal bando. - Coerenza con i principi di cui alla L.R. 6/2014 e del Piano regionale contro la violenza di genere. - Bacino territoriale di azione.	0 – 15
C) CHIAREZZA DESCRITTIVA	Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale.	0 - 10
D) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	Qualità del quadro economico.	0 –10

I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 25 verranno esclusi dal finanziamento. I progetti con punteggio pari o superiore a 25 saranno ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse regionali disponibili.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si specifica quanto segue:

- A) Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati: il punteggio sarà graduato tenendo conto delle sinergie e collaborazioni attivate in una **logica di rete** sul territorio con particolare riferimento a progetti condivisi, presentati congiuntamente da più soggetti pubblici e/o privati.
- B) Pertinenza con le priorità di intervento dettate: il punteggio sarà graduato tenendo conto della pertinenza del progetto con le priorità di cui agli obiettivi generali e alle azioni prioritarie del presente bando e della coerenza con i principi di cui alla L.R. 6/2014 e del Piano regionale contro la violenza di genere, e della ampiezza territoriale dell'intervento.
- C) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale: definizione chiara delle attività progettuali delle azioni e loro articolazione e coerenza. La valutazione sarà graduata in base al livello di accuratezza, coerenza, semplicità, immediata comprensione nella descrizione del progetto.
- D) Qualità del quadro economico: la valutazione sarà graduata in base al livello di coerenza, congruità ed accuratezza del quadro economico.

2.5 Concessione e liquidazione dei contributi

Sulla base dei risultati delle istruttorie effettuate dalla Commissione regionale di valutazione, con successivi atti, si provvederà ad approvare le graduatorie dei progetti.

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. sulla base delle graduatorie di cui sopra, all'assegnazione e concessione dei contributi e alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa.

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., con le seguenti modalità:

- la prima tranche, fino al 52% del contributo concesso, sarà erogata al termine della prima annualità di progetto, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario, di una relazione attestante lo stato di avanzamento del progetto stesso che dovrà dar conto dell'avvenuta realizzazione delle attività previste per l'anno 2021 e dei relativi costi. Tale documentazione dovrà essere prodotta entro e non oltre il 31/01/2022;
- la seconda tranche pari alla restante quota del contributo concesso avverrà a seguito di presentazione di una relazione finale attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute da prodursi entro e non oltre il 28/02/2023.

La Commissione di valutazione regionale si riserva di assegnare contributi anche inferiori a quelli richiesti per ciascun progetto; di questo sarà data comunicazione al Responsabile del progetto al fine di valutare la fattibilità del progetto od eventuali modifiche.

In caso di minor spesa sostenuta rispetto al costo complessivo preventivato, il Dirigente regionale competente, provvederà a confermare il contributo concesso purché il soggetto beneficiario confermi altresì, in rapporto all'ammontare del contributo concesso, almeno la propria quota percentuale di cofinanziamento così come indicata nei rispettivi progetti presentati in sede di preventivo o, qualora tale quota percentuale risultasse inferiore a quanto ivi dichiarato, procederà alla rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi. Per ogni annualità si provvederà a liquidare fino all'80% (percentuale massima del contributo regionale), in rapporto a quanto rendicontato distintamente per le attività realizzate nel 2021 e 2022.

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a partecipare ad eventuali iniziative regionali volte a presentare i risultati raggiunti dai progetti realizzati.

3. Responsabile del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa. Francesca Ragazzini del Servizio Politiche sociali e socio educative.

4. Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Allegato 1)

FAC SIMILE DI SCHEDA PROGETTI PROMOSSI DA SOGGETTI DESTINATARI DEL PRESENTE BANDO RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI ED ALLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITA' 2021-2022

1. SOGGETTO PROPONENTE

2. TITOLO PROGETTO

3. OBIETTIVO PRINCIPALE CHE SI INTENDE PERSEGUIRE CON IL PROGETTO PROPOSTO

Obiettivo generale A)

Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all'orientamento sessuale e all'identità di genere, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità.

Obiettivo generale B)

Prevenire e contrastare i fenomeni di violenza di genere e di discriminazione, cui sono o possono essere soggette donne che vivono specifiche condizioni di fragilità, incluse quelle conseguenti all'attuale crisi sanitaria e di donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, neo-arrivate, vittime di pratiche lesive.

4. OBIETTIVI SPECIFICI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE CON IL PROGETTO PROPOSTO

5. ANALISI DI CONTESTO *(max 1 pagina)*

6. DESCRIZIONE DEL PROGETTO *(max 2 pagine)*

6.1. Ambito territoriale del progetto (indicare i comuni, distretti, province in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

6.2 Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

6.3 Proposta progettuale

7. RISULTATI ATTESI (CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI INDICATI SOPRA) (max 1 pagina)

8. BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI (anche numero stimato)

9. COERENZA DEL PROGETTO CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED, EVENTUALMENTE, LOCALE (L.R. 6/2014 e Piano regionale contro la violenza di genere)

10. REPLICABILITA' DEL PROGETTO

11. DURATA DEL PROGETTO

DAL ___/___/___

AL ___/___/___ (entro il 31/12/2022 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

12. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

(Indicare, se previsti, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti

13. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati	Risultati attesi

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**(A) TOTALE COMPLESSIVO SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 10.000,00 euro; massimo 50.000,00 euro)

B) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____

(massimo l'80% del costo del progetto)

C1) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto _____ proponente: Euro _____

C2) Altri eventuali cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

C) TOTALE (C1+C2) Euro _____

CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI E RELATIVI COSTI annualità 2021 e 2022 (in ottemperanza al D.Lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività e i tempi di realizzazione della stessa. Indicare inoltre per ogni attività i costi che si prevede di sostenere nel 2021 (la cui somma totale deve essere pari al 52% del costo complessivo del progetto), nel 2022 e i costi totali previsti per l'intero progetto.

AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI	COSTI		
TITOLO BREVE E SINTETICA DESCRIZIONE DELLE AZIONI	DAL..... AL.....	DETTAGLIO COSTI DELLE AZIONI PROGRAMMATE NEL 2021 (PARI AL 52% DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO)	DETTAGLIO COSTI DELLE AZIONI PROGRAMMATE NEL 2022	TOTALE COSTI DELLE AZIONI PROGRAMMATE (2021+2022)
1				
2				
3				
4				
5				

Allegato 1.1– Lettera di adesione partner

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____
nella sua qualità di legale rappresentante _____ dell'(associazione/istituzione/ente locale)
denominato _____ con sede a _____
C.F. _____ con riferimento al progetto _____
proposto da _____ con sede a _____

in adesione al Bando di cui alla D.G.R. n. ____/2021

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 2000

- la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità indicati nell' Allegato 1 – Scheda progetto.

Luogo e data

Firma

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'associazione/ente.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

a) istruttoria e valutazione delle proposte progettuali, e relative richieste di finanziamento, finalizzate alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si precisa che si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla

prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità ad adempiere alle finalità descritte al punto 6.